



**Regione:** Lazio  
**Codice:** 0048  
**Provincia:** Roma  
**Comune:** Santa Marinella  
**Durata:** Mezza giornata  
**Punto di partenza:** Pyrgi/Castello di Santa Severa  
**Coordinate punto di partenza:** 42.016825°N 11.959339°E  
**Punto di arrivo:** Oasi naturale di Macchiatonda  
**Coordinate punto di arrivo:** 42.002636°N 11.989151°E  
**Numero POI:** 14  
**Anno realizzazione:** 2014

**Autori:** Questo itinerario è frutto della collaborazione tra la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale e l'Associazione culturale GoTellGo. La supervisione scientifica è di Rossella Zaccagnini. La documentazione iconografica è tratta dagli archivi fotografici della SBAEM e di GoTellGo.



Scarica l'app gratuita APPasseggio per fruire delle risorse digitali collegate al roadbook.



➤ Passeggiata alla scoperta dei resti di Pyrgi, cittadina costiera dell'Etruria meridionale, porto principale di Caere e sede del più importante santuario non solo della città, ma di tutta l'Etruria marittima, dal quale provengono le celebri lamine d'oro con testo in etrusco e fenicio, conservate a Roma nel Museo di Villa Giulia. L'escursione sarà l'occasione per visitare l'Antiquarium statale, il Museo del mare e della navigazione antica, il borgo e il castello medievale, l'oasi naturalistica di Macchiatonda.



Introduzione



## PER APPROFONDIRE

*Pyrgi: Il santuario etrusco e l'Antiquarium*, Roma: De Luca, 1990  
 Giovanni Colonna, *Pyrgi*, Enciclopedia Treccani, 1994

*Etruschi e Fenici sul mare: da Pyrgi a Cartagine: mostra didattica-divulgativa*, 29 luglio-30 agosto 2006, a cura di Flavio Enei, Roma: Nova editore, [2006]

By Soprintendenza per i beni archeologici dell'Etruria meridionale  
 Associazione Culturale GoTellGo



Gli utenti sono autorizzati a prendere visione e scaricare questo roadbook a solo uso personale e a fini non commerciali

[www.etruriameridionale.beniculturali.it/](http://www.etruriameridionale.beniculturali.it/)  
[www.appasseggio.it](http://www.appasseggio.it)

APPasseggio con gli Etruschi è un progetto finanziato dalla Direzione Generale per la valorizzazione del patrimonio culturale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

## LINK UTILI

Si consultino i seguenti siti web per gli orari di accesso ai siti museali, archeologici e naturalistici.

**Antiquarium e scavo archeologico di Pyrgi**

<http://www.etruriameridionale.beniculturali.it/index.php?it/150/antiquarium-di-pyrgi>  
<http://etruriameridionale.beniculturali.it/index.php?it/163/area-archeologica-di-pyrgi>

**Museo del Mare e della Navigazione antica**

<http://www.museosantasevera.org/>

**Oasi naturalistica di Macchiatonda**

<http://www.riservamacchiatonda.org/>

➤ All'altezza del km 52,5 della Via Aurelia, venendo da Roma, un cartello stradale segnala la deviazione sulla sinistra per il Castello di Santa Severa. Al termine della strada è localizzato un ampio parcheggio.

## 01 DA PORTO DI CAERE A COLONIA ROMANA

Il castello e il borgo di S. Severa insistono parzialmente sui ruderi della colonia romana di *Pyrgi*, in epoca etrusca principale porto di *Caere*. Fino al 1957, anno d'inizio delle prime indagini scientifiche, ben poco si sapeva dell'antico insediamento, se non che nel 384 a.C. era stato distrutto il famoso santuario di Leucotea-Ilizia ad opera di Dionigi di Siracusa, che dal saccheggio aveva ricavato un bottino di 1000 talenti.



➤ Recarsi presso l'Antiquarium, localizzato sulla sinistra del vialetto di accesso proveniente dall'Aurelia. Citofonare per accedere.

## 02 ANTIQUARIUM STATALE

Il piccolo Antiquarium di *Pyrgi*, gestito dalla Soprintendenza per i beni archeologici dell'Etruria meridionale, ospita parte dei reperti provenienti dagli scavi della limitrofa area archeologica condotti da oltre mezzo secolo dall'Università Sapienza di Roma (cattedra di Etruscologia) oltre ad alcune altre testimonianze dal territorio limitrofo: di notevole rilevanza la presenza di ceramica greca, di parte delle decorazioni architettoniche dei templi e dei sacelli oltre che una copia delle famose lamine auree.



➤ Rivolgersi all'Antiquarium per accedere all'area archeologica situata circa trecento metri a sud alle spalle della spiaggia.

## 03 SANTUARIO DI LEUCOTEA-ILIZIA

Gli scavi sistematici diretti dalla cattedra di Etruscologia dell'Università Sapienza di Roma dagli archeologi

Massimo Pallottino e Giovanni Colonna hanno finora interessato quasi esclusivamente la zona del santuario, in posizione periferica rispetto all'abitato. Al di sopra di una grande platea vennero eretti in epoche diverse due templi paralleli e altri edifici (vedi i sei punti successivi).



## 04 TEMPIO B

Il tempio più antico è il tempio B, risalente alla fine del VI sec. a.C.; l'edificio è di tipo "greco", a cella unica con pronao preceduto da una doppia fila di colonne, circondato da colonne su tutti i lati e misura m 18,6 x 28,4. Alla fondazione del tempio sono ricollegabili le celebri lamine d'oro iscritte (due in etrusco e una in fenicio) rinvenute nella c.d. area C, ove furono deposte nel III secolo a.C. protette da materiale di spoglio.



## 05 TEMPIO A



Intorno al 470 a.C., in un periodo che vede la volontà ceretana di riaffermare, dopo la sconfitta di Cuma del 474 a.C., il proprio dominio sul mare, venne edificato il monumentale tempio A (m 24 x24), parallelo al precedente ed eretto poco più a nord. Si conservano le sole fondazioni in grandi blocchi di tufo rossastro disposti su sei-otto filari. Da questo tempio, dedicato a Leucotea-Ilizia (l'etrusca Thesan), proviene il celebre altorilievo raffigurante due episodi fra i più drammatici del mito dei Sette a Tebe, conservato a Roma presso il Museo nazionale etrusco di Villa Giulia.



## 06 AREA SACRA C



A nord-ovest del tempio B si colloca l'area sacra C., piccolo recinto quadrangolare (m 5x7,5) all'interno del quale si trovavano un altare rotondo di tufo e un pozzo rituale contenente ossa di sacrifici.

## 07 RECINTO SACRO



Il santuario era delimitato da un muro di temenos di cui sono stati portati alla luce solo i lati nord-orientale e sud-orientale.

## 08 PROPILEO



Ancora più a sud-est, l'area sacra era delimitata da un fosso-canale, oggi secco, mentre all'estremità nord-orientale si collocava un grande ingresso monumentale, dal quale partiva la strada per Caere, distante circa 13 chilometri e utilizzata come via processionale.

## 09 AREA SACRA SUD

A sud del muro di temenos e del fossato sono stati portati alla luce i resti di altri sacelli, altari e luoghi di culto forse meno monumentali ma non meno importanti. Si tratta di un'area che comprendeva almeno tre piccole costruzioni con tetti in tegole prive di decorazioni ed un altare di forma quadrata. Numerosissimo il materiale votivo recuperato, quasi tutto in frammenti. Il santuario era dedicato a divinità infere e frequentato essenzialmente da Greci

➤ Lasciare l'area dello scavo e portarsi in direzione del Castello.

## 10 MURA DEL CASTRUM ROMANO



Incorporati in parte anche nel castello si conservano i resti delle mura in opera poligonale del castrum romano (III sec. a.C.), in pietra calcarea locale, restaurate di recente. I tratti meglio conservati sono quelli della parte nord-occidentale

(è visibile un tratto lungo più di un centinaio di metri), con resti delle porte. È probabile che la città romana, a pianta all'incirca rettangolare, avesse un tessuto urbano regolare, suddiviso per assi ortogonali con l'area del foro in posizione centrale, a sud dell'attuale ingresso al borgo.



➤ Costeggiare il castello sulla destra e percorrendo il viottolo portarsi sul lato che costeggia il mare.

## 11 MOLO ROMANO

Nel braccio di mare di fronte al castello, sotto il livello dell'acqua, si conservano i resti del molo romano, eretto probabilmente su preesistenti strutture etrusche. Il porto romano è caratterizzato da un canale di ingresso, lungo almeno 150 metri, che immetteva in ampi banchinamenti di ormeggio, oggi sotto la rocca. Un altro bacino protetto da una diga foranea lunga circa 200 metri e larga 30, era posto nell'area tra il castello e il santuario etrusco.



➤ Tornare verso il borgo che circonda il castello.

## 12 CASTELLO DI SANTA SEVERA



Il castello di S. Severa si sviluppò nel XVI secolo, quando era di proprietà dell'Ospedale di S. Spirito, intorno al nucleo originario di una torre rotonda del X-XI secolo, eretta dai Conti della Tuscia. Scavi recenti hanno attestato la preesistenza di una villa romana e di una chiesa del V secolo. Il complesso è inglobato all'interno di una triplice cinta muraria: la prima, risalente al XVIII secolo,

racchiude un bel fontanile realizzato nel 1791 da Francesco degli Albizi; all'interno della seconda, del XVI secolo, si localizzano la cinquecentesca Chiesa dell'Assunta e la Chiesa di Santa Severa e Santa Lucia; la terza, infine, databile al XIV secolo, racchiude il castello vero e proprio.



➤ Nel borgo del castello, portarsi all'ingresso del Museo del Mare e della navigazione antica, allestito all'interno dei locali denominati "La Polveriera", "Il Caminetto" e "La Casa dei Somari".

### 13 MUSEO DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE ANTICA



Nel 2013, a venti anni dalla sua prima istituzione (1993) il Museo è stato completamente rinnovato nell'allestimento degli spazi espositivi. Sette sale ospitano oltre cento reperti legati al tema dell'archeologia subacquea, della navigazione antica e della vita marinara.



➤ All'interno del Borgo è presente l'Ufficio dell'Oasi. L'accesso vero e proprio è al Km 49,900 della via Aurelia, lato mare.

### 14 RISERVA NATURALE REGIONALE DI MACCHIATONDA



La Riserva si estende su 250 ettari di pianura costiera 50 km a nord di Roma ai piedi delle propaggini collinari dei Monti della Tolfa e dei Monti Ceriti. La naturale tendenza all'impaludamento della pianura costiera ha facilitato le opere di ripristino ambientale dell'ecosistema originale, aumentando le opportunità di sosta per l'avifauna. La riserva è ben conosciuta dai birdwatchers poiché sono molte le specie osservabili durante l'anno. Al suo interno è possibile percorrere sentieri naturalistici ben segnalati.

